

# Hunters, a caccia di nazisti

Articolo di: Elena Romanello



[1]

**Amazon Prime Video** propone una **nuova serie TV originale, *Hunters***, che mescola elementi pulp, fumettistici e di ucronia, un passato fantascorico alternativo, ideata da David Weil e con come produttore esecutivo il **premio Oscar Jordan Peel**.

*Hunters*, cioè cacciatori, e si parla di **cacciatori di nazisti**, infatti, in un'**America alternativa anni Settanta** dove si cerca di rifondare un Quarto Reich ad opera di un gruppo di gerarchi sfuggiti al processo di Norimberga. Sulle tracce di chi vuole riportare nel mondo una follia, si mette un gruppo di persone eterogenee, capitanate da Mayer Offerman, uno strepitoso Al Pacino, sopravvissuto alla Shoah, a cui si rivolge il giovane Jonah Heidelbaum, che vede uccidere la sua adorata nonna Ruth, anche lei scampata ai lager e amica di Mayer, che in punto di morte gli dice Tutto quello che fai è una scelta tra Luce e Oscurità, spingendolo a cercare giustizia contro chi è tornato dal passato senza aver imparato niente dai suoi errori.

**Oltre a Jonah e a Mayer, spiccano altri personaggi, come l'agente dell'FBI Millie Morris**, discriminata in quanto donna e in quanto afroamericana, non sempre pronta ad accettare i metodi degli Hunters, Lonny Flash, attore fallito e esperto di travestimenti, appassionato di alcool e sesso, sorella Harriet, suora diventata tale per sfuggire alla deportazione, esperta di piani e all'occorrenza combattente come Beatrix Kiddo di *Kill Bill*, i due coniugi esperti di armi Mindy e Murray Marcowitz, anche loro reduci che hanno visto morire per mano dei nazisti il loro figlio, il soldato Mizushima, reduce dal Vietnam alle prese con i demoni di una guerra più recente e la falsaria Roxy Jones, anche lei di colore, divorziata, con una figlia e una doppia vita ai confini della legge.

**Il gruppo di eroi politicamente scorretti** devono vedersela quindi con nazisti che si sono infiltrati nella società a stelle e strisce, come la temibile capa detta Il Colonnello, interpretata da un alto voto noto, Lena Olin, di nuovo in un ruolo ai confini della realtà dopo quello nel serial cult *Alias*, e Biff Simpson, all'apparenza un politico liberal devoto al presidente Carter, in realtà un agente nazista sotto copertura.

Una serie divertente, con **echi di Quentin Tarantino**, una ricostruzione d'epoca magistrale e un richiamo ad un principio che forse è sempre bene ribadire, i nazisti sono e restano i cattivi, e dar loro la caccia, sia pure in un contesto scanzonato, tra il fumetto e l'ucronia fantascorifica, è sempre un'ottima idea.

*Hunters* è certo una finzione, ma negli Stati Uniti nella realtà fuggirono vari criminali nazisti sotto copertura, durante la cosiddetta **Operazione Paper Clip**, non un'invenzione di Chris Carter in uno degli episodi più mitici di *X-Files*, ma un fatto realmente accaduto e per troppo tempo taciuto. Curioso ma importante che a misurarsi con questo siano state serie di genere fantastico, a ricordare un ruolo di interpretazione della realtà comunque importante di questo tipo di storie.

**Publicato in:** GN22 Anno XII 9 aprile 2020

//

Scheda**Anno:** 2020

## Hunters, a caccia di nazisti

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

**Articoli correlati:** [X-Files, continua la nostalgia canaglia](#) [2]

[X-Files. Il ritorno sotterraneo di un mito sci-fi](#) [3]

- [Cinema](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/hunters-caccia-di-nazisti>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/hunters>

[2] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/x-files-continua-nostalgia-canaglia>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/x-files-ritorno-sotterraneo-di-mito-sci-fi>